

ANELLO PORTOFINO VETTA -
PIETRE STRETTE - VIA DEI TUBI -
SAN ROCCO - PORTOFINO
VETTA

Difficoltà: EE

fondo: sentiero – via attrezzata

Dislivello: m. 250

Pranzo: al sacco

Viaggio: in auto. Autostrada Genova – La Spezia Uscita Recco

Si parcheggia a Portofino vetta.

Ritrovo/ Partenza: ore 8.30 dal Comando Vigili Urbani di Voghera

ATTENZIONE IL PERCORSO RIENTRA
SOTTO LA TUTELA DEL PARCO DI
PORTOFINO PERTANTO PER PARTECIPARE
ALLA GITA OCCORRE ISCRIVERSI AL PIU'
PRESTO FORNENDO I PROPRI DATI E
VERSARE UNA QUOTA PARI A 5 EURO



Una galleria dell'acquedotto

Escursione proposta da:
Francesco Faccin

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Voghera

Piazza Duomo, 70

Tel. 334-2756199

www.caivoghera.it



La Sezione C.A.I. di Voghera
Organizza:
Escursione

“LA VIA DEI TUBI”

DOMENICA 9 gennaio
2011

Informazioni in sede
venerdì sera dalle 21.30 alle 23.00
info@caivoghera.it

LA VIA DEI TUBI

Forse è questa una delle escursioni più entusiasmanti nel circondario di Genova: un sentiero davvero spettacolare, nel **Parco Regionale di Portofino**, grazie al quale i visitatori ripercorrono l'antico tracciato dell'acquedotto, risalente alla fine dell'ottocento.

L'acqua per gli abitanti di Camogli veniva prelevata sopra San Fruttuoso e portata a valle in una condotta di cemento che fa lo slalom tra la macchia mediterranea e le grandi rocce di conglomerato, entra in anguste gallerie bucando le creste delle montagne e passa vicino ai bunker tedeschi di 60 anni fa.

E' un sentiero che richiede una buona forma fisica ed un certo impegno, oltre a **calzoni lunghi ed una torcia elettrica affidabile**. Non ci sono grandi dislivelli ma è meglio **non soffrire di vertigini, né di claustrofobia**. Una parte del tracciato prevede infatti tratti a strapiombo (con catene a cui aggrapparsi) e l'attraversamento degli stretti tunnel dell'acquedotto.

Il punto di partenza è **Pietre Strette**, raggiungibile da Portofino Vetta, presso l'Albergo Kulm. Nel bosco seguiamo per **San Fruttuoso**, lungo un itinerario ben segnalato. Dopo una ventina di minuti, quando la vegetazione comincia a diradarsi per fare spazio alla macchia, prendiamo la deviazioni sulla destra, ben visibile, che taglia in costa la montagna, puntando verso Camogli.

Dopo qualche passo cominceremo a vedere il tubo, un cilindro di cemento largo una trentina di centimetri interrato nel suolo. In alcuni punti è danneggiato ma dentro scorre ancora l'acqua. Sulla sinistra il panorama regala magnifici scorci sulla macchia mediterranea e sulla baia sottostante con l'Abbazia.

Dopo mezz'oretta troviamo la prima galleria. Non ci spaventiamo ed entriamo, è lunga circa duecento metri (stima poco affidabile...) ma le curve impediscono di vedere l'uscita. All'interno non è raro trovare rospi, girini e pipistrelli in cerca di un luogo umido e riparato. Non puntiamo torce potenti contro questi ultimi per evitare di disturbarli e farli volare via subito (se accadesse, sappiate che **NON** si impigliano nei nostri capelli!). Poco più avanti altre due gallerie (più brevi) ed una scala a pioli in metallo ci attendono per portarci nella parte più selvaggia e stupefacente del Parco, sopra la tutelatissima **Cala dell'Oro**. A volte il sentiero sembra scomparire tra la vegetazione ma poi il tubo ricompare, puntando verso Est. In un' ora e mezza saremo in prossimità del **complesso di bunker tedeschi più vasto ed inaccessibile**. Adesso non ci resta che scendere verso le **Batterie**, seguire il sentiero fino a **San Rocco di Camogli** per poi risalire su sentiero fino a Portofino Vetta. In totale è meglio aspettarsi **4 - 5 ore di cammino e un dislivello in salita modesto, attorno ai 250 metri** (la risalita a Portofino Vetta).

Note

Attrezzatura:

LAMPADA FRONTALE, per i meno esperti utile l'imbrago e moschettoni.

Abbigliamento:

Da trekking con pedule; indumenti ed attrezzature idonee in caso di maltempo

Assicurazione obbligatoria

Non Soci Euro 5

IN PIU' PER TUTTI EURO 5 DA VERSARE AL PARCO DI PORTOFINO COME VISITATORI

da versare all'iscrizione in Sezione

Buone regole di comportamento:

- leggi attentamente il foglio di gita e valuta le tue capacità fisiche per sostenere l'impegno.
- attieniti alle istruzioni del capogita.
- sii puntuale agli orari prefissati.
- non sopravanzare il conduttore di gita.
- non abbandonare il gruppo o il sentiero, non ti attardare per futili motivi.
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza.
- rispetta l'ambiente in cui ti trovi, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione